

IL PROGETTO "SIBLINGS" SUSCITA L'INTERESSE DEL MONDO DELLA SCUOLA

Successo inaspettato per il primo spazio web dedicato a fratelli e sorelle di persone disabili. L'ufficio scolastico dell'Emilia-Romagna distribuirà moduli informativi sui "siblings" nelle scuole

BOLOGNA - A pochi giorni dalla presentazione del sito "Siblings" dedicato ai fratelli e alle sorelle delle persone con disabilità ci sono già i primi riscontri. E arrivano dal mondo della scuola, un terreno fertile per la riflessione legata alla questione della disabilità. "Una reazione di notevole interesse arriva proprio dall'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna che ha richiesto a riguardo dei moduli informativi sui "siblings" da distribuire nelle scuole - dice Nicola Rabbi del Centro documentazione handicap - È importante sensibilizzare non solo gli studenti fin dall'infanzia, ma anche gli insegnanti che potranno così avere più strumenti quando si troveranno a contatto con dei "siblings" e con le situazioni familiari a loro legate".

Un progetto che suscita scalpore. È stato presentato lo scorso venerdì 13 gennaio e "Siblings" ha già fatto il giro dei giornali e dei telegiornali nazionali, che riportano la natura innovativa del progetto nell'orizzonte dei temi legati alla disabilità. "L'iniziativa ha sicuramente avuto un effetto inaspettato. L'impatto sul pubblico è stato un successo - spiega Rabbi - Uno degli aspetti più importanti riguarda soprattutto la realizzazione del sito. È infatti il primo spazio web dedicato interamente all'argomento, in cui poter trovare informazioni, testimonianze e materiali a riguardo".

È importante precisare che, nonostante la natura innovativa dell'iniziativa, un gruppo che porta lo stesso nome del portale "Siblings, essere fratelli e sorelle di persone con disabilità" esiste già a Roma da diversi anni. "Prossimamente troveremo un modo per differenziarci dal gruppo, il cui lavoro, sicuramente importante, propone iniziative diverse dalle nostre - continua Rabbi - Il loro è un gruppo di mutuo aiuto che prevede diversi incontri tra fratelli e sorelle di persone disabili. Le nostre proposte prevedono invece, oltre alla realizzazione del sito, la creazione di gruppi di formazione competenti all'interno dei quali lavoreranno psicologhe, pedagogiste e operatori sociali, che costituiranno un punto di riferimento per i cosiddetti "siblings".

Finanziamenti ancora scarsi. L'unico finanziamento ricevuto dal Cdh è arrivato recentemente dal Forum del Terzo Settore. "Ci auguriamo di poter mantenere le nostre promesse e di far crescere il progetto al più presto - conclude Rabbi - Aspettiamo tuttavia che arrivino dei finanziamenti dai privati che ci permettano di dare ancora più consistenza alla nostra iniziativa". (alessandra caputo)

(Fonte: www.superabile.it)